

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(resa nelle forme di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

in merito all'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di incarichi e cariche

Il/la sottoscritto/a: _____

in qualità di _____

consapevole delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo testo normativo

DICHIARA

➤ **Ai fini delle cause di inconferibilità ex d.lgs. n. 39/2013¹:**

- ☐ di **non** trovarsi in alcuna delle cause di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013 ai sensi del quale:

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

a) [...]

b) [...]

c) *gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;*

d) [...]

e) [...]

➤ **Ai fini delle cause di incompatibilità ex d.lgs. n. 39/2013²:**

- ☐ di **non** trovarsi in una delle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, commi 1, 2 e 4 del D.Lgs. n. 39/2013 ai sensi del quale:

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito

¹ Art. 1, c. 2, lett. g): per «inconferibilità», la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico.

² Art. 1, c. 2, lett. h): per «incompatibilità», l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

3. [...]

2. **Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.**

4. **«Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili**

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione».

*** **

➤ **Ai fini delle cause di inconferibilità e incompatibilità ex D.P.R. 3/1957:**

☐ di **non** trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 60, del D.P.R. 3/1957 ai sensi del quale:

«L'impiegato non può esercitare il commercio, l'industria, né alcuna professione o assumere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in società costituite a fine di lucro, tranne che si tratti di cariche in società o enti per le quali la nomina è riservata allo Stato e sia all'uopo intervenuta l'autorizzazione del Ministro competente.»

➤ **Ai fini delle cause di inconferibilità e incompatibilità ex d.lgs. 95/2012:**

☐ di **non** trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 5, comma 9, del d.lgs. 95/2012 ai sensi del quale:

9. *«E' fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2011, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia».*

➤ **Ai fini delle cause di inconferibilità e incompatibilità ex d.l. 138/2011 conv. in l. 148/2011:**

☐ di **non** trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 4, commi 19, 20 e 21, della l. 296/2006 ai sensi del quale:

19. *«Gli amministratori, i dirigenti e i responsabili degli uffici o dei servizi dell'ente locale, nonché degli altri organismi che espletano funzioni di stazione appaltante, di regolazione, di indirizzo e di controllo di servizi pubblici locali, non possono svolgere incarichi inerenti la gestione dei servizi affidati da parte dei medesimi soggetti. Il divieto si applica anche nel caso in cui le dette funzioni sono state svolte nei tre anni precedenti il conferimento dell'incarico inerente la gestione dei servizi pubblici locali. Alle società quotate nei mercati regolamentati si applica la disciplina definita dagli organismi di controllo competenti».*

20. «Il divieto di cui al comma 19 opera anche nei confronti del coniuge, dei parenti e degli affini entro il quarto grado dei soggetti indicati allo stesso comma, nonché nei confronti di coloro che prestano, o hanno prestato nel triennio precedente, a qualsiasi titolo attività di consulenza o collaborazione in favore degli enti locali o dei soggetti che hanno affidato la gestione del servizio pubblico locale»

➤ **Ai fini delle cause di incompatibilità e conflitto di interessi di cui al Codice Etico della Società**

☐ di **non** trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui punto vi del Codice Etico della Società ai sensi del quale:

vi) «Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza».

vii) «Tutti i Destinatari e coloro che operano per API devono astenersi da ogni attività che possa contrapporre un interesse personale o di terzi a quelli della Società che possa interferire ed intralciare la capacità di assumere, in modo imparziale ed obiettivo, decisioni nell'interesse di API. Nessun Destinatario può svolgere attività a favore della concorrenza, assumere la qualifica di consulente, membro del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale di società concorrente né prestare la propria attività professionale a favore della concorrenza, salvo espressa autorizzazione della Società stessa. Nessun Destinatario può strumentalizzare la propria posizione per realizzare interessi contrastanti con quelli di API ovvero utilizzare – a vantaggio proprio o di Terzi - informazioni acquisite nello svolgimento della propria attività lavorativa in contrasto con gli interessi di API».

*** **

Con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a si impegna, inoltre, a comunicare immediatamente l'eventuale insorgenza, nel corso dell'espletamento dell'incarico o della carica, di cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui sopra.

[Luogo e Data]_____,_____.

[Firma per esteso, leggibile]

Alla presente dichiarazione si allega:

- 1) Elenco degli incarichi e delle cariche
- 2) Elenco delle condanne penali
- 3) Copia fotostatica del Documento di identità in corso di validità del dichiarante.

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(resa nelle forme di cui agli artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Elenco degli incarichi e delle cariche

NON OGGETTO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi della Delibera A.N.AC. n. 833 del 3 agosto 2016, e ai soli fini del monitoraggio del RPCT in merito ai contenuti della dichiarazione ex all'art. 20, co. 1 e 2, del D.Lgs. 39/2013

Il/la sottoscritto/a: _____, come
sopra individuato,

DICHIARA

[Riportare gli incarichi e le cariche in corso / cessati; gli incarichi e le cariche dovranno essere indicati con riferimento al biennio precedente alla presente dichiarazione]

Elenco degli incarichi e delle cariche:

[Riportare gli incarichi e le cariche in corso, anche se conferiti prima del 4 maggio 2013; gli incarichi e le cariche di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 39/2013, dovranno essere indicati anche se cessati nei due anni precedenti alla sottoscrizione della presente dichiarazione]

Tipologia di incarico/carica	Ente incaricante	Data di conferimento incarico/assunzione della carica	Termine di scadenza (o di avvenuta cessazione)

[Luogo e Data]_____,_____.

[Firma per esteso, leggibile]

--	--	--

[Luogo e Data]_____,_____.

[Firma per esteso, leggibile]
